«Importiamo rifiuti per i nostri errori»

Gori (M5S): «Impianti grandi e costosi». La difesa di Fratoni

FA ANCORA discutere la vicenda dei rifiuti in arrivo dalla Calabria. Da una parte Giacomo Gori del Movimento 5 Stelle grossetano che attacca, dall'altra Federica Fratoni, assessore regionale, che difende la scelta.

«Le 20 mila tonnellate in arrivo sono un bruscolino al confronto delle circa 250 mila che il nostro Ato ha deciso di accogliere nel corso del 2015 – spiega Giacomo Gori – fa sorridere questa indignazione da quattro soldi di politici e, soprattutto sindaci e amministratori, che oggi sbraitano contro la Regione quando, a maggio di quest'anno, l'assemblea di Ato Toscana Sud (cioè loro stessi) ha approvato il preventivo del Corrispettivo 2015 basato su queste previsioni. Non potevano non sapere, perché la decisione di prendere rifiuti da fuori Ato è stata pianificata e decisa nel corso del 2014 con una serie di atti ufficiali dell'Ato come risposta alla crescita esponenziale dei costi del servizio. La questione infatti è ben altra, molto più terrena della "solidarietà" o dell'obbligo di rispettare la Direttiva Orlando: gli impianti delle nostre province devono lavorare il più possibile per ridurre i costi di gestione dovuti al loro sovradimensionamento.

Non sono gli altri che ci mandano i rifiuti ma noi che li andiamo a cercare perché i nostri impianti sono sovradimensionati per le esigenze del nostro Ato, e solo in questo modo si può contrastare la crescita dei costi di gestione. D'altro canto le società proprietarie degli impianti rivendicano gli utili e se questi non arrivano da fuori allora si devono alzare le tariffe ancora di più di quanto non siano salite negli ultimi anni (+18%).

L'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni ribatte alle critiche di questi giorni: «Vorrei ricordare che non esiste un approccio ideologico sull'accogliere i rifiuti, come strumentalmente si vorrebbe far intendere. Contestualmente a quello siglato con la Calabria la Toscana ha infatti sottoscritto un accordo anche con la Regione Liguria, amministrata dal centrodestra e dalla Lega, facendo seguito a una esplicita richiesta del governatore, Giovanni Toti. Come già in passato la Toscana ha accolto la richiesta di aiuto di altre Regioni, senza tenere conto del colore politico del governatore in carica, e ha dato la propria disponibilità, per quanto nelle proprie possibilità e con la massima trasparenza, applicando le norme di legge nazionali e regionali e garantendo la priorità e la sicurezza della gestione dei rifiuti toscani».

BOTTA E RISPOSTA

«Demagogia»

«Le 20 mila tonnellate in arrivo sono un bruscolino al confronto delle circa 250 mila che il nostro Ato ha deciso di accogliere nel corso del 2015» spiega Giacomo Gori

«Normative»

«Abbiamo soltanto applicato norme di legge nazionali e regionali e garantendo la priorità e la sicurezza della gestione dei rifiuti toscani» dice l'assessore Fratoni

RACCOLTA Un impianto di Sei Toscana in provincia di Grosseto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.